ECONOMIA CIRCOLARE IN EDILIZIA

Arch. Giulia Bertolucci vicepresidente OAPPC Lucca





















LEONIA

La metropoli sempre vestita a nuovo (Le città invisibili - Italo Calvino - 1972)













CORRIERE DELLA SER

LA CRISI DEL PETROLIO CAMBIA IL VOLTO DELLE NOSTRE CITTÀ

A BENZINA Ferme dodici milioni di automobili nella prima domenica dell'austerità

CORRIERE DELLA SERA

IL COSTENO RIA SCELTO LA LEINEN DILBAL. NEL VARGARE I PRINVEDIRENTE PUE LA CRES EMERCETICA.

Vietato circolare in auto nei giorni festivi Chiuderanno prima Tv, bar e uffici pubblici

La nazione la regione del 1º dicembra - la norme di Conseglio del ministri che dinesi spedere especiales la divisioni girma in su sustina

Sacrifici in



WALTER STAHEL Architect and industrial analyst

In 1976 he sketched in his research report to the European Commission The Potential for Substituting Manpower for Energy,

co-authored with Genevieve Reday, the vision of an economy in loops (or circular economy).

Credited with having coined the expression Cradle to Cradle in the late 1970s, he worked at developing a "closed loop" approach to production processes.

Founded the Product Life Institute in Geneva in 1982.

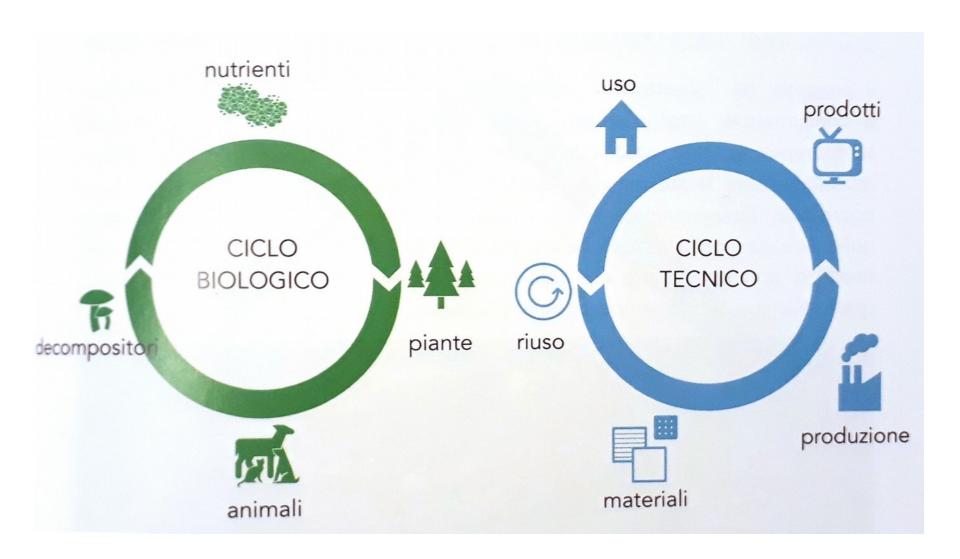
Settimana



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa CNA Lucca



OPDINEDEG. ARCHITETI D'ANIE CATOR, PARSAGGIST E CONSERVATORI DELIA FROM VOIA DITUCCIA









1 MATERIALI:

cercare di sostituire materiali non rinnovabili con materiali rinnovabili, riciclati,

2 PROCESSI PRODUTTIVI:

aumentare efficienza e migliorare logistica di approvvigionamenti e distribuzione

- DISASSEMBLABILITA': smontabilità delle componenti di un prodotto
- RICICLABILITA': favorire recupero e riciclo dei materiali, evitare componenti multimaterici irreversibili e non riciclabili
- MODULARITA': progettare prodotti modulari per permettere la sostituzione delle parti, il recupero e riuso.
- RIPARABILITA' / MANUTENZIONE: permettere la sostituzione delle parti obsolete o danneggiate

il passaggio da un'economia "dalla culla alla tomba" all'economia circolare rappresenta un forte **cambiamento per la qualifica di rifiuto** e l'individuazione dei sottoprodotti









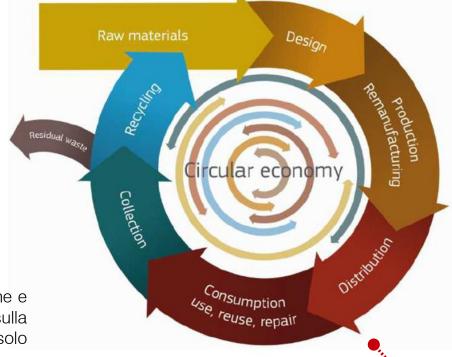


Obiettivo • NZEB

edifici che richiedono quotidianamente un consumo di risorse energetiche pari quasi a zero

Ma l'impatto che la costruzione, la gestione e la eventuale dismissione dell'edificio ha sulla salute degli utenti e sull'ambiente non è solo energetico.

Spostare l'accento dall'esaurimento delle risorse al degrado dell'ambiente.



Obiettivo
 IMPATTO ZERO

Non è più solo una questione di impianti, ma di tutto il bilancio di materiali e tecnologie necessari per costruire un edificio.

Attenzione al ciclo di vita dell'edificio, dei componenti, dei materiali







virtuosi per il risparmio energetico, ma non per il recupero



Cresce progressivamente la complessità dei rifiuti edilizi, per la crescente varietà dei materiali utilizzati (spesso preassemblati o compositi) che ne rende più difficile la possibilità di riutilizzo e riciclo.













Villa realizzata con materiali di recupero in un raggio di 15 km (rivestimento, struttura, isolamento, arredi, montacarichi)







La complessità dei problemi richiede di volta in volta l'applicazione di soluzioni diverse che possono essere trovate con la consapevolezza che l'obiettivo da raggiungere non è solo l'ottimizzazione dei consumi energetici, ma la salvaguardia del territorio e la salute delle persone.

La progettazione/costruzione/uso
e la sostenibilità
sono fatte di
equilibrio e compromesso
tra molteplici valutazioni
ed esigenze









